

SCALATE E INDAGINI

La grande riorganizzazione

CONSIGLIO

La finanziaria convoca
un nuovo cda
per il 19 gennaio

RIASSETTO

Allo studio la revisione
della cassaforte
che controlla il colosso tlc

INCHIESTA

Avviate le rogatorie
a Monaco per i conti
degli ex vertici Unipol

Fininvest dice addio a Hopa

La holding bresciana apre le trattative su Olimpia

MILANO ■ Silvio Berlusconi divorzia ufficialmente da Chicco Gnutti. Ieri, con una mossa tutt'altro che a sorpresa perché la separazione era nell'aria, il Biscione ha ceduto alla Fingruppo del finanziere bresciano la partecipazione detenuta in Hopa, in tutto pari al 5,26%. La cassaforte della Razza Padana di cui Gnutti detiene la maggioranza proprio ieri ha annunciato l'avvio di trattative per il rebus Olimpia, la holding primo azionista di Telecom Italia, e ha smentito le voci su una possibile liquidazione.

Fininvest-Mediaset in uscita. Il gruppo che fa capo alla famiglia Berlusconi deteneva oltre il 5% di Hopa, suddiviso tra un 2,73% di Mediaset e un 2,53% di Fininvest. Ieri con due operazioni separate, sia Fininvest (tramite TreFinance) sia Mediaset (controllata al 35,5% da Fininvest) hanno ceduto i loro pacchetti. Due erano le finestre disponibili per l'uscita: entro il 17 gennaio di quest'anno o a gennaio del 2008. La holding di via Paleocapa incasserà 42,5 milioni (detratti i dividendi), mentre nelle casse del gruppo televisivo di Cologno Monzese entreranno 45,7 milioni (in tutto 88,2 milioni).

Il sodalizio tra Berlusconi e Gnutti era iniziato nel 2002: allora Fininvest deteneva lo 0,4% di Olivetti (divenuto uno 0,13 dell'attuale Telecom Italia dopo i successivi riassetti della catena Pirelli-Telecom). La holding cedette la quota Olivetti a Holy (controllata da Hopa), ricevendo un corrispettivo di 89 milioni che fu subito reinvestito nelle azioni Hopa rimaste fino a ieri in portafoglio. Risalgono all'epoca gli accordi di vendita per Trefinance, in base ai quali Fingruppo dovrà pagare il corrispettivo in cash: se ciò non dovesse avvenire, avendo Fininvest in pegno, come garanzia, azioni Telecom per una quota analoga di capitale (0,13%), il gruppo Berlusconi potrebbe escutere le azioni e tornare a essere proprietario diretto della quota Telecom.

L'addio da Hopa costa comunque al gruppo del Presidente del Consiglio circa 97 milioni di minusvalenze. Mediaset aveva in carico la quota a 96,4 milioni, Fininvest a 89 milioni. Ma dal gruppo presieduto da Fedele Confalonieri, che registrerà 50 milioni di svalutazione, hanno subito precisato che l'impatto negativo «non avrà conseguenze sul prossimo dividendo perché non c'è nessun esborso di cassa».

Hopa va avanti. Hopa non abbandona il campo. Il segnale che ieri è emerso dal cda della holding è parso chiaro: nei giorni scorsi erano circolati rumors su una possibile liquidazione. Da Corso Zanardelli hanno invece ribadito «la determinazione a proseguire e consolidare la propria attività».

Tanto che è stato convocato un nuovo cda il 19 gennaio che dovrà sostituire i tre consiglieri dimessisi (oltre a Gnutti anche Gianpiero Fiorani e Giovanni Consorte). In consiglio dovranno essere cooptati nuovi rappresentanti di Antonveneta, Bpi, Unipol e Fingruppo azionisti di Hopa: attualmente il cda presieduto dal vicepresidente vicario Stefano Bellaveglia è composto dall'amministratore delegato Romano Marmiga, Leonardo Bossini, Giorgio Cirila, Enrico Consoli, Marco Giordani (in rappresentanza di Fininvest e Mediaset), Ettore Lonati, Luciano Marinelli, Piermaria Pacchioni e Federico Imbert. La scadenza più importante però è il destino della quota (pari al 16%) che Hopa ha in Olimpia. La cassaforte bresciana ha annunciato che «sarà aperto con sollecitudine un tavolo di trattative con gli azionisti di Olimpia per trovare le soluzioni più opportune e di reciproca soddisfazione». Hopa fa parte del patto di sindacato che lega Pirelli, Edizione Holding più le banche (Unicredit e Banca Intesa): un'eventuale disdetta deve essere comunicata entro il prossimo 8 febbraio. Ma già ieri Marco Tronchetti Provera, in un'intervista al Sole 24 Ore, ha anticipato l'avvio di trattative e la disponibilità a rilevare la quota Hopa.

**Berlusconi incasserà
88 milioni dalla
cessione del 5,2%
Per Mediaset
prevista
una minusvalenza
da 50 milioni ma
la cedola 2005
rimarrà intatta**

SIMONE FILIPPETTI

Si scioglie l'intreccio

I SOCI HOPA

